



ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

SEGRETERIA: VIA S. SOFIA, 27 - MILANO - TEL. 02/2362560

RIUNIONI CONVIVALI TUTTI I LUNEDÌ DEL MESE
IL 1°, 3°, 4° e 5° ALLE ORE 12,45; IL 2° ALLE ORE 20,15
SOCIETÀ DEL GIARDINO, VIA S. PAOLO, 10 - MILANO

BOLLETTINO N° 22 - 1986/1987

RIUNIONE CONVIVIALE DI LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 1987

Presidente: A. SCHIRALDI

Segretario: G. BOSSI

Presenti: AGNIFILI = ALBERTI DE MAZZERI = ALLEGRENI = AMATO =
ARTESI = BANA = BANFI = BENNATI = BERTANI = BO-
IOCCHI = BOSETTI = CARCANO = BOSSI = BOTTANI =
CALIMANI = COLOMBI = DANELLI = DRUGMAN = DUBINI =
FELICIANI = ISALBERTI = MARCELLO = MECIANI =
MENAFUOGGIO = MEZZETTI = NICCOLINI = ORIGONI =
PORETTI = PRESTINI = REVERDINI = SALVINI =
SCAPINI = SCHIRALDI A. = SCHIRALDI G. = SOMALVICO =
SUZZI = VALERIO = VAUDO = VENTURINO = ZANCAN =
VITALI

soci in congedo:
DI GIOVINE

Percentuale di presenza: 64,5%

Visitatori rotariani:

Mr. Ihira SATOSHI, R.C. di Osaka

ospiti: Mr. KUMAKOV, e
Ambasciatore del "ASIA", ospiti di Somalvico

In apertura di seduta il Presidente invita i soci ad osservare qualche istante di silenzio, in segno di cordoglio per il lutto che ha colpito il nostro ALBERTONI.

Dà lettura della lettera mensile del Governatore, che ricorda come il 23 di questo mese cada l'82esimo della fondazione del Rotary.

A questo proposito, il Presidente annuncia che il nostro Club celebrerà la ricorrenza, insieme agli altri Club milanesi che si riuniscono di lunedì, con un grande Interclub presso la Società del Giardino.

Seguono quindi le comunicazioni, riportate in dettaglio nella sezione "Notizie della Segreteria".

Prende quindi la parola il nostro ISALBERTI, relatore del tema della conviviale "I porti turistici in Italia".

Parlando di mare e di coste, bisogna smitizzare la vocazione marinara degli italiani che vantano sì Cristoforo Colombo e le Repubbliche Marinare, ma al mare cercano il night e la tintarella e non sanno nuotare.

Siamo arrivati in ritardo a navigare per il solo autentico piacere di "andar per mare". ma ora sembra proprio che siamo sulla buona strada!

La barca, piccola e grande, è considerata finalmente non il patrimonio esclusivo di una élite di ricchi o di sportivi, ma un qualcosa che è alla portata di molti malgrado sia ancora gravata di un'IVA fino al 38% che non ha riscontro in altri Paesi.

Anche l'ambiguità dell'immagine della barca, simbolo di "status" privilegiato, sta cadendo di fronte, ad esempio, alla realtà della "seconda macchina" e della "seconda casa" che costa molto di più ma che molti ormai hanno e tutti sperano di avere.

In tutta Italia la stima della consistenza del parco nautico, agli inizi dell'86, era di circa 630.000 unità di cui solo 26.500 di lunghezza superiore a 7 m.

E' chiaro che la nostra flotta da diporto è ancora costituita nella stragrande maggioranza (il 95%) da derive a vela, barche da pesca, gommoni e barchini a remi.

Ma barche e mare non bastano: anche le barche vogliono assistenza e servizi come le nostre automobili vogliono non solo strade ma anche parcheggi, stazioni di rifornimento, officine di riparazione, etc.

E' così che , per poter "andare per mare" non basta la barca: sono necessari i "porti turistici" dove trovare ricovero e assistenza, tanto necessari che là, dove non ci sono infrastrutture di questo genere, non si naviga affatto - specie in Italia dove le comodità contano.

La qualifica di "Porto turistico" in Italia evoca un gran numero di requisiti come la distribuzione di servizi di acqua, luce, telefono e TV in banchina, uffici di gestione e servizi; self service per la cambusa, solo per citare i più significativi.

Noi italiani siamo arrivati in ritardo -è vero- ma abbiamo alcuni porti pressochè unici per la qualità e servizi, così come abbiamo cantieri celebri nel mondo per la loro grandissima tradizione.

Ma siamo sulla buona strada; in effetti anche in Italia non esiste più solo il porto turistico super accessoriatato che ospita ricchissime barche, ma esistono anche i porti turistici con la p minuscola, quelli degli sportivi, degli americani, degli inglesi, degli scandinavi e, senza andar troppo lontano, degli jugoslavi.

Ci si è resi conto che la nautica, oltre ad essere un sano impegno per il tempo libero e non solo una competizione sportiva porta notorietà e ricchezza alle amministrazioni che ne favoriscono lo sviluppo e la ricettività.

L'operatore privato viene quindi affiancato dall'amministrazione pubblica che, specie in certe regioni, prende iniziative focalizzate allo sfruttamento di bacini naturalmente protetti o di costosissime strutture rimeaste, in molti casi, nude cattedrali nel deserto di un ridottissimo movimento commerciale e peschereccio.

E' proprio questo recupero dei porti cosiddetti di 4a classe (porti minori per traffico commerciale), che la vigente classificazione carica sul rispettivo Comune col risultato che oggi sono molto spesso in stato di abbandono, che richiama l'interesse dell'operatore pubblico e privato.

Questi porti sono circa 350 e già questo è un connotato originale della situazione italiana: non risulta infatti che altri Paesi siano dotati di un patrimonio altrettanto rilevante e così trascurato.

Riassumendo quindi si può configurare in Italia una prospettiva di infrastrutture nautiche programmata su più livelli che vanno dal "marina" classico, al porto commerciale ristrutturato, al semplice approdo ed alle spiagge attrezzate.

A questo proposito però è triste rilevare come nel nostro paese, sia così difficile riunire intorno ad un tavolo i rappresentanti dei settori direttamente interessati per fare il punto sulla situazione oggettiva da cui partire e concretizzare programmi organici su piano nazionale.

In Italia, l'iniziativa non solo è stata fino a pochissimo tempo lasciata ai privati ma continua ad essere quasi "boicottata" con lungaggini burocratiche pressochè insormontabili.

La Sardegna è l'unica regione che ha concretamente fatto qualcosa. Con un programma, tecnicamente ben predisposto e adeguatamente finanziato, sono già state realizzate le prime ristrutturazioni di porti di 4a classe che consentiranno, con investimenti assai modesti e nel giro di pochi anni, di adeguare una quindicina di porti alle esigenze della nautica creando alcune migliaia di posti barca attrezzati su tutto il perimetro della isola.

A questo proposito voglio rilevare che un posto-lavoro creato dalla realizzazione di una Marina, quindi nell'ipotesi più costosa, costa intorno ai 40-50 milioni contro qualche centinaio di milioni per un nuovo posto di lavoro nella chimica o in meccanica. Si può concludere che oltre alla valorizzazione turistica dell'ambiente, anche dal punto di vista sociale ed economico l'investimento pubblico per questo tipo di realizzazioni risulta di grandissimo interesse.

INTERVENTI VERDE, PANA, SALVINI, COLOMBI.

NOTIZIE DELLA SEGRETERIA

- E' improvvisamente mancata la Madre del nostro Ettore ALBERTONI; il presidente, a nome di tutti i soci, ha espresso ad Ettore vivo cordoglio per la triste circostanza.

- Il Consiglio Direttivo, riunitosi il 26 gennaio u.s., sentita la relazione del tesoriere COLLAVO, considerato il consistente aumento delle spese correnti (bollettino, costo delle colazioni, quota distrettuale ecc.), osservato che tutti gli altri Rotary Club di Milano, ivi compreso quelli che condividono con noi la sede della Società del Giardino, esigono quote annuali ben maggiori della nostra, ha deciso di portare la quota annuale dei soci da Lit. 1.000.000 a Lit. 1.200.000. Il conguaglio di Lit. 100.000 per il primo semestre 1987 verrà notificato e riscosso dal tesoriere entro il mese di marzo, secondo la consuetudine del nostro Club.

- Esaminate le candidature fin qui presentate per l'ammissione al nostro Club il Consiglio Direttivo ha constatato che alcune di esse comportano sovrapposizioni di classifiche con soci del Club e tra candidati stessi.
Queste candidature non verranno comunque scartate in modo definitivo, considerata la validità professionale e morale dei candidati.
Si raccomanda tuttavia di collaborare all'incremento dell'effettivo del Club proponendo candidature destinate a coprire soprattutto le seguenti classifiche: ingegneri e architetti liberi professionisti; sport; giornalismo; insegnanti e/o presidi di scuola media; militari; funzionari dell'amministrazione pubblica (soprattutto Comune e Regione); medici (non ortopedici).
Va da sé che i candidati dovranno avere una qualificazione professionale di livello adeguato e, soprattutto, dovranno, a giudizio del socio presentatore, offrire garanzia di disponibilità alla vita del Rotary.

- Quest'anno, la consueta gita in terra Bergamasca, che dobbiamo alla squisita ospitalità della famiglia ALLEGRENI, è stata programmata per sabato 23 maggio: meta della gita saranno le opere di Lorenzo Lotto a Trescore.

- E' indispensabile la prenotazione per tutti coloro che intendono partecipare alla riunione conviviale interclub di lunedì 23 febbraio : saranno ben 5 Club, per poco più di 300 persone.

Le prenotazioni vanno comunicate, entro e non oltre giovedì 19 febbraio, al prefetto VENTURINO. Per ovvi motivi di organizzazione, non sarà possibile ammettere persone non prenotate in tempo e, ad evitare incresciosi inconvenienti purtroppo verificatisi in altra occasione, le quote di partecipazione di ospiti e familiari prenotati verranno comunque addebitate.

- Lunedì 9 marzo h.20 - presso il Circolo della Stampa- C.so Venezia 16, Milano- avrà luogo una conviviale con Signore per tutti i clubs milanesi (10 persone per club).
Il tema trattato sarà: "L'INTEGRAZIONE AL LAVORO DEGLI HANDICAPPATI".
Presenzieranno i Governatori dei Distretti lombardi e Autorità civili, nazionali ,regionali e comunali che si occupano del problema.
Le prenotazioni vanno indirizzate a Milano Ovest (tel. segreteria: 31 11 85)
- Si porta a conoscenza dei soci che l'apposita Commissione Distrettuale, presieduta dal Dott. Carlo MONTICELLI, ha designato come Governatore Distrettuale 1988/89 l'avv. Giovanni ACERBI, past presidente del R.C. di Mantova.

PROSSIME RIUNIONI

Lunedì 9 Febbraio - h.20
Società del Giardino
Serale con Signore

Dott. Carlo VIOLANI, della
Università di Pavia :
"L'avifauna e l'ambiente urbano: natura ed ecologia dentro la città". (con proiezioni di diapositive)